

TerraRossa in finale al premio Opera prima della Fondazione Mondadori con l'esordio di Luca Tosi

La dura vita dei millennial intorno alla trentina

Ragazza senza prefazione di Luca Tosi, edito dal marchio pugliese TerraRossa, è un libro finalista al premio Pop - opera prima della Fondazione Mondadori. In cinquina, con l'opera dolceamara dello scrittore trentenne nato a Cesena, danzano verso la finale e il premio case editrici di prestigio quali Minimum Fax, Quodlibet, Mondadori, Accento. A un anno dalla pubblicazione nella collana «Sperimentali» il racconto generazionale di Luca Tosi, dato alle stampe dalla casa editrice di Giovanni Turi, è stato segnalato dalla giuria del premio Campiello.

Il libro, che è prima di tutto

voce di coloro che ritengono fondamentale la ricerca di uno stile inedito, indaga il nostro tempo e «forza» i margini della realtà, rompendo con gli stereotipi di un singolo genere: racconta «un periodo storto facendo sorridere». La storia perlustra, col fare del grande teatro tragicomico, le tribolazioni di un «ragazzo diseredato» sulla soglia dei trent'anni: i genitori maledicono il suo abbandono all'inerzia e il suo eterno oziare, lo inducono irrisoriamente alla scelta di un posto fisso «poco adatto» e congeniale ai suoi studi conseguiti, una laurea in Economia e un master di prestigio in Business e ma-



L'autore Luca Tosi è nato a Cesena nel 1990 e vive a Bologna. Suoi racconti sono apparsi su Futura e su minima&moralia

nagement a Padova. La ragazza che ama sognare e idealizza sembra, in realtà, conoscerla a stento e i suoi ideali appaiono naïf nel panorama senza fiato dei millennial.

Lui, l'eterno escluso dalla successione dinastica ed ereditaria della Generazione Y, alla ricerca di valori e identità, ma soprattutto senza posto fisso, tra nonni maniaci dei Gratta e Vinci, gomiti screpolati per l'insoddisfazione e ipocondrie perentorie senza anamnesi; tra Coppette paleolitiche che si sopportano dalle superiori per le strade di Santarcangelo e antropologie sentimentali che si ripetono e «s'azzannano» senza ricambi

d'aria, Ragazza senza prefazione è un libro sincero. Ci ricorda «tutti i due di picche che abbiamo preso» riuscendo ad essere non solo un'opera per chi vuol sorridere leggendo ma, «impensierita» com'è da un clima insaturo e posticcio, un racconto disincentato e acre con reminiscenze da graphic novel: fa il verso a Zerocalcare e ai quartieri di Rebibbia. Allegoria di uno stallo, Ragazza senza prefazione è «l'eterno presente» di ciò che hanno vissuto e vivono quasi tutti gli italiani nati tra il 1980 e il 1996, teenagers svecchiati, testimoni di un'esistenza al ribasso. Non sarà mica il momento che i trentenni si diano un tono?

Giammarco Di Biase

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

ESORDIO (COLLA Sperimentali)



● Luca Tosi, «Ragazza senza prefazione», TerraRossa edizioni, Alberobello 2022, pp. 96, euro 13